

LA TRAGEDIA NEL TRAPANESE**I fumi tossici
da un depuratore
Due le vittime**

Ancora morti sul lavoro in Italia: a San Vito lo Capo, nel Trapanese, un operaio che stava lavorando al depuratore - Davide Anselmo, di 45 anni - è morto per le esalazioni che provenivano dall'impianto della Tonnara del Secco. A perdere la vita è stato però anche il soccorritore del 118, Francesco Bulgarella di 64 anni, crollato mentre stava praticando il massaggio cardiaco all'operaio, non è chiaro se per le esalazioni o se per un malore. La Cisl chiede di verificare perché i due possano «aver subito gli effetti dei fumi sprigionati, aggravate dalle alte temperature, senza tutela».

**Indagine** I carabinieri al lavoro

Pare che Anselmo non indossasse protezioni, segno che non pensava di doversi proteggere da eventuali sostanze nocive. Per l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering sui dati Inail, nel primo semestre del 2026 si registrano in Italia 482 vittime sul lavoro, di cui 350 solo in occasione di lavoro (esclusi gli episodi in itinere).